

Dopo una intera vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, dona o Signore il riposo eterno alla sua anima semplice e generosa.



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Natalini
di 68 anni

Ne danno l'annuncio:
— il fratello Giorgio,
— la compagna Francesca,
gli amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi stesso, venerdì, alle ore 15 nella collegiata di S. Fiorenzo, ove la cara salma sarà fatta giungere dall'ospedale di Fiorenzuola d'Arda, indi al cimitero locale.

Il corteo funebre si svolgerà in auto.

Un grazie di cuore è rivolto a tutto il personale del 118 dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda, ai Vigili del Fuoco di Fiorenzuola d'Arda nonché ai Carabinieri della caserma di Fiorenzuola d'Arda per il prodigarsi e la disponibilità dimostrata in questa tragica circostanza.

Il presente serve di partecipazione personale e di anticipato ringraziamento a tutte le gentili persone che prenderanno parte alla cerimonia funebre.

Fiorenzuola d'Arda,
14 giugno 2013

(Impr. fun. *Macchetti*
Fiorenzuola - Castellarquato
Lugagnano - Fidenza
tel. 0523.982151)

Ancora increduli piangiamo l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Giuseppe

condividendo con affetto il dolore di Piergiorgio e Francesca.

*Nini con Cesare e Marco,
Attilia con Monica e Pinuccia,
Luigi con Laura e Agostino,
Lucetta con Gigetto,
Marcello e Rodolfo*

PAOLO, VALENTINA, LORIS ed ENZA profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del caro

Giuseppe

porgono condoglianze a Francesca.

RINO ed ERNESTO RUPERTI con le rispettive FAMIGLIE sono vicini a Francesca e Giorgio per la prematura scomparsa di

Giuseppe

e porgono le più sentite condoglianze.

La famiglia LOREDANA AFFATICATI e FIGLI partecipa al dolore di Francesca e familiari per la perdita del caro

Giuseppe

e porge sentite condoglianze.

TERESA e RINO RENZI addolorati per la perdita dell'amico

Giuseppe

partecipano al lutto che ha colpito Francesca e Giorgio e porgono sentite condoglianze.

Francesca, ti sono accanto e partecipo al tuo dolore per la perdita così inaspettata di

Giuseppe

caro amico di sempre.

Patrizia Orlandi

Il caro amico GETTO con ANNA, SUSI e GIUSEPPE si uniscono al grande dolore di Piergiorgio e Francesca e porgono le più sentite condoglianze.

Giuseppe

il tuo amico di colazione e di sempre ti ricorderà con affetto.

Dante

La morte non ci porta via completamente la persona amata, ma rimane sempre il suo ricordo.

Francesca, ti sono vicina.

Giuseppina

Gli AMICI dell'EX BAR ESEDRA si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Giuseppe

I fratelli DEVOTI e FAMIGLIE porgono sentite condoglianze per la perdita dell'amico

Giuseppe

I COETANEI della CLASSE 1945 di FIORENUOLA d'ARDA piangono la scomparsa del caro amico

Giuseppe

CRISTINA, PAOLO e le COLLABORATRICI dello STUDIO porgono le più sentite condoglianze a Piergiorgio e Francesca.

La famiglia GIACOMO ROSSI si stringe con affetto a Francesca e familiari e porge sentite condoglianze.

Francesca, ti sono vicina in questo triste momento.

Carla

I TITOLARI e i DIPENDENTI dell'OFFICINA SFULCINI porgono sentite condoglianze.

Sentite condoglianze da parte della famiglia GIANCARLO ELEUTERI e MARIA TAGLIAFERRI.



I familiari della cara

Bianca Fraschi ved. Barbieri

ricordano che i funerali avranno luogo oggi stesso, venerdì, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale del Corpus Domini, ove la cara salma sarà fatta giungere dalla casa funeraria Domus Maccini (via Cremona, 45, di fronte al cimitero urbano). Seguirà la tumulazione nel cimitero di Piacenza.

Il presente serve di partecipazione personale e anticipato ringraziamento a tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Piacenza, 14 giugno 2013

(Impr. *Giorgio Maccini S.r.l.*
Corso Vitt. Emanuele, 234
tel. 0523.384455)

Lo STUDIO CRISTALLI GIAMPIERO partecipa commosso al dolore che ha colpito Barbara per la perdita dell'adorata mamma.

GIAMPIERO CRISTALLI è vicino a Barbara e famiglia in questo momento di dolore.

Cara Barbara, sono vicina a te e alla tua famiglia in questo difficilissimo momento e ti porgo le mie più sentite condoglianze.

Con affetto.

Carolina



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bulla ved. Masini
di 101 anni

L'annunciano:

i figli:
— Pietro con Ada,
— Lucia con Giulio,
i nipoti:
— Massimo,
— Roberta con Marco e le figlie Federica e Beatrice,
— Morena con Marco e i figli Norberto, Lorenzo, Agnese,
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi stesso, venerdì, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale dei SS. Angeli Custodi, partendo dall'abitazione in via Monte Osero, 4, indi al cimitero di Gragnano Trebbiense.

I familiari ringraziano di vero cuore Valentina che con amore e dedizione ha assistito la loro cara.

A mezzo del presente si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo o forma, onoreranno la memoria di Maria.

Piacenza, via Monte Osero, 4,
14 giugno 2013

(Impr. *Ballarini A. & A.*
Gragnano - San Nicolò - Gazzola
tel. 0523.787802)

ADA, CHRISTIAN, GOFFREDO, ROSALBA, CLAUDIO, MARIA, GIANNI, NADIA, FRANCESCO, MATTIA, DARIO e TOMMASO porgono sentite condoglianze ai familiari tutti per la perdita della cara

"nonna" Maria

IL CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE della COOP. BORGOTREBBIA e i SOCI TUTTI porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della cara

Maria

DOMENICA DEVOTI, ANGELO, DANIELA e le rispettive FAMIGLIE porgono sentite condoglianze per la perdita della cara

Maria

GIUSEPPE e MERCEDE unitamente alle FIGLIE sono vicini a Lucia, Pietro e familiari tutti per la perdita della cara

zia Maria

Siamo vicine a Lucia, Giulio, Roberta e famiglia in questo triste momento.

Santina, Luigina, Loretta, Franca

I nipoti ALDO BERSANI, FRANCESCO e GIUSEPPE BULLA con FAMIGLIA si associano al dolore di Lucia e Pietro per la morte della mamma.

Un grande abbraccio a Pietro per la perdita della sua mamma e tanta ammirazione ad Ada per tutte le cure che le ha dedicato.

Alberto e Ives

FIORELLA, MIRIANA, RACHELE con le rispettive FAMIGLIE porgono sentite condoglianze.

Le famiglie SOPRANI e PONOTTI porgono ai familiari sentite condoglianze.

FILIPPO e GIOVANNA RIBONI porgono a Massimo e famiglia le più sentite condoglianze.

Le famiglie SACCHI, GOBBI e PECORARI porgono sentite condoglianze a Lucia e familiari.

ANGELA e MARIUCCIA porgono le più sentite condoglianze.

LIVIA BETTINARDI e il figlio CARLO porgono sentite condoglianze a Lucia e famiglia.

A Lucia e familiari sentite condoglianze dai fratelli CONTINI.



IX ANNIVERSARIO

Maria Canevari

Sei sempre con noi, ti sei solo allontanata dai nostri occhi, ma esiste sempre il nostro amore tanto forte che vince anche la morte.

Un bacio e un pensiero ogni giorno per te.

Con il rimpianto di sempre.

I tuoi cari

Nicelli di Montechiaro (Rivergaro), 14 giugno 2013



III ANNIVERSARIO

Giovanna Ferri (Anna)

Il tuo ricordo è vivo nei nostri cuori.

I tuoi cari

Una santa messa sarà celebrata domenica 16 giugno alle ore 9,30 nella chiesa di Caverzago di Travo.

Travo, 14 giugno 2013



XXI ANNIVERSARIO

Roberto Muroli

In ogni giorno vive sempre il tuo ricordo.

Carla, Roberta e i tuoi cari

Una santa messa sarà celebrata oggi, venerdì, alle ore 18,30 nella chiesa di San Giuseppe Operaio.

Piacenza, 14 giugno 2013

ORARIO DI ACCETTAZIONE DELLE NECROLOGIE
Lunedì-venerdì:
8.30-12.30 / 14.30-21.30
Sabato, domenica e festivi:
16.30-21.30

SERVIZIO TELEFONICO
Lunedì-venerdì:
9.00-12.00 / 15.30-21.30
Sabato domenica e festivi:
16.30-21.30

Altrimedia
PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6
0523/384.999
Fax **0523/384.967**
www.altrimedia.it

Si pregano i Sigg. Clienti di voler fornire, al momento della richiesta d'inserzione, il proprio codice fiscale e gli estremi di un documento di riconoscimento, come previsto dalle vigenti disposizioni di Pubblica Sicurezza.

IL CONSIGLIO STRAORDINARIO AL GOTICO

Perché Piacenza è da 165 anni Primogenita d'Italia

Pubblichiamo l'intervento del Sen. Alberto Spigaroli per la commemorazione del 165° anniversario di Piacenza Primogenita nel Consiglio Comunale straordinario che ha reso omaggio agli Alpini dell'Adunata Nazionale

di **ALBERTO SPIGAROLI**

La nostra provincia è stata la prima che senza incertezze con un consenso plebiscitario pressoché unanime ha deciso di unirsi al Piemonte. Il plebiscito si è svolto come è noto il 10 maggio per volontà del governo provvisorio eletto dai patrioti dopo la fuga del duca Carlo II Borbone, lo sganciamento da Parma e l'abbandono degli austriaci dalla nostra città.

I risultati del plebiscito furono consegnati a Carlo Alberto il 14 maggio a Sommacampagna mentre si stava svolgendo la prima guerra d'indipendenza.

Purtroppo i vari racconti storici che parlano delle vicende del periodo 1948-49 del nostro Risorgimento, non ricordano questo avvenimento che ha sicuramente un'alta importanza in relazione all'avviamento del processo per il raggiungimento dell'Unità d'Italia.

Si parla diffusamente delle insurrezioni patriottiche di Milano (le cinque giornate) di Brescia (la leonessa) di Venezia che hanno costretto gli austriaci a lasciare il loro territorio e rifugiarsi nel famoso quadrilatero o ritardarono il loro ritorno; delle insurrezioni che costrinsero il duca Leopoldo a lasciare la Toscana e della proclamazione della repubblica romana e della sua difesa che costrinsero il Papa a rifugiarsi a Gaeta. Però in tutti i governi provvisori formati in sostituzione di quelli dei principi spodestati o della dominazione austriaca, avevano la prevalenza (o una forte presenza in essi) le idee dei seguaci del Cattaneo oppure quelle dei moderati neoguelfi Mazzini voleva l'unità d'Italia; ma con la repubblica; Cattaneo oltre la repubblica voleva un sistema confederale; ed a una confederazione con a capo il Papa pensavano i neoguelfi ispirati dalle idee del Gioberti.

Pertanto la decisione di staccarsi da Parma e di unirsi al Piemonte è stata solitaria, ma lungimirante e profetica, perché nel decennio successivo, in modo particolare per l'opera di Cavour trionferà l'idea della realizzazione dell'Unità d'Italia attraverso l'annessione al Regno di Sardegna; idea alla quale alla fine aderiranno quasi tutte le varie correnti del patriottismo risorgimentale (democratici e liberali).

Unità che con l'annessione di Piacenza ha compiuto il primo passo anche se l'appartenenza al regno di Sardegna è stata di breve durata. E' finita infatti con l'armistizio di Salasco, con cui si è conclusa la prima campagna della guerra d'indipendenza 1848-49 con la sconfitta dei piemontesi. Però con questa annessione di Piacenza si è verificato un fatto molto importante e significativo che meriterebbe di essere ricordato dalla grande storia.

Bisogna riconoscere che esponenti di maggior rilievo del patriottismo piacentino, Giuseppe Manfredi, Pietro Gioia, Fabrizio Gavardi, Giovanni Rebesti, Carlo Fioruzzi, Alessandro Anguissola e Camillo Piatti (per ricordare i più importanti), hanno saputo agire molto saggiamente facendo prendere ai loro concittadini la via più giusta per una efficace

manifestazione dei loro sentimenti patriottici. L'unica via che veramente poteva ed ha potuto consentire di realizzare l'indipendenza e l'unità del nostro Paese.

Purtroppo, assai meno saggia è stata la decisione presa dal Sindaco Gavardi, sostenuto da tanti altri, di distruggere il Castello di Pierluigi Farnese perché in esso avevano alloggiato gli austriaci. Una gravissima ferita al nostro patrimonio di Beni culturali.

Si trattava di una stupenda opera di architettura militare, una delle più insigni, non solo dell'Italia, ma dell'Europa, progettata da Antonio Sangallo il Giovane, uno dei più celebri architetti del '500 di queste opere fortificatorie.

E così anche in un momento luminoso ed esaltante della sua storia, come quello prima ricordato, Piacenza non ha dimenticato il suo vizio di farsi del male (come è avvenuto con la vendita del quadro della Madonna Sistina di Raffaello).

Per fortuna a causa della mancanza di fondi i lavori per questa insana distruzione si arrestarono e così si salvarono tre bastioni che costituiscono la parte più bella e importante, sotto il profilo storico ed architettonico della cinta muraria farnesiana.

Quest'anno si è verificata la felice circostanza che la commemorazione celebrativa della primogenitura di Piacenza ha coinciso con la scelta della nostra città per l'86° Adunata nazionale degli Alpini.

Le grandi benemerenze di quest'arma, sotto il profilo combattentistico, morale e patriottico - una delle armi più apprezzate ed amate del nostro esercito - sono note a tutti. In ogni guerra hanno saputo sopportare sacrifici inenarrabili e compiere imprese straordinarie.

Naturalmente sono più presenti nella nostra memoria perché meno lontane nel tempo le tremende vicende dell'ultima guerra, quelle della campagna di Albania e della campagna di Russia, alle quali deve essere associato, il meno conosciuto contributo dato per la liberazione dell'Italia dai due battaglioni di alpini, il Piemonte ed il Monte Granero che insieme ad altri reparti dell'esercito italiano riorganizzato da Badoglio (tra cui il mio) hanno combattuto contro i tedeschi, a fianco degli Alleati.

Del battaglione Piemonte si ricorda la leggendaria impresa della conquista di monte Marrone (non lontano da Cassino) formidabile caposaldo della linea di difesa tedesca "Gustav".

Ed è per questi motivi, che siamo veramente lieti ed orgogliosi di celebrare

l'anniversario dell'annessione di Piacenza al Regno sabauda, il primo, sia pure modesto e temporaneo ma tanto significativo evento con cui è stata avviata l'unità d'Italia, con la presenza nella nostra città di tanti

alpini provenienti da tutta l'Italia appartenenti ad una Associazione per la quale l'onestà, il generoso spirito di solidarietà, l'amore per la Patria e per lo sua unità sono valori fondamentali indiscutibili.

Si tratta di un'ottima simbiosi di patriottismo. Ed il festoso tripudio di bandiere con cui vengono accolti ne sono una chiara entusiastica dimostrazione di riconoscimento.

Pertanto possiamo essere certi che finché ci saranno gli alpini i propositi di rompere l'unità della nostra Nazione troveranno sempre un insormontabile ostacolo.

La decisione di staccarsi da Parma e di unirsi al Piemonte è stata solitaria, ma lungimirante e profetica

Nel decennio successivo trionferà l'idea della realizzazione dell'Unità d'Italia